la Posta

2 / 2014
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna

125 anni

Qual è il futuro della Posta da campo?

Pagina 10

LA POSTA

Maratona – correre con gli orsi polari. **Pagina 20**
Mobilità interna – cambiate unità! **Pagina 16**

Dopo 125 anni, la Posta da campo porta ancora emozioni

Bisogna aver lavorato per la Posta da campo o per le carrozze ambulanti per essere veri postini? Alcuni, tra cui il mio collega Fredi, la pensano così... Se c'è del vero, quest'affermazione resta comunque eccessiva. Infatti, nelle vene di molti collaboratori scorre sangue giallo senza che abbiano smistato le lettere su un treno o consegnato pacchi (spesso colmi di leccornie) alle reclute.

Scrivendo il dossier sulla Posta da campo, che quest'anno festeggia i suoi 125 anni (cfr. pp. 10-15), ho ripensato all'affermazione di Fredi e ho capito cosa intendeva. Alla Posta da campo (e un tempo nel servizio delle carrozze ambulanti), le tipiche doti dei postini – affidabilità, puntualità, passione per il lavoro ben svolto – contano ancora di più che altrove.

Aver servito nella P campo è un'esperienza indimenticabile, poiché la solidarietà tra i suoi membri è molto forte. Tutti gli ex militari assegnati alla P campo ve lo diranno: serbano un ricordo fantastico di quei tempi, poiché non solo sono nate amicizie, ma si sono creati anche contatti tra le varie unità della Posta che si sono rivelati molto utili per la loro carriera.

La popolarità della P campo contribuisce inoltre alla buona immagine dell'azienda. La sua forza consiste, ancora oggi, nel trasmettere emozioni, che siano lettere d'amore o pacchetti colmi di leccornie.

Emmanuelle Brossin,
Caporedattrice

10 125 anni di Posta da campo

Dal 1889, la Posta da campo gestisce lettere e pacchi per l'esercito. Quali sfide l'attendono e cosa la distingue dalla posta civile? Reportage a Davos.

20 A tu per tu con l'orso polare

Non sono riusciti a fermarlo né un grave incidente d'auto, né il vento siberiano. Ritratto di René Nüesch, un uomo che ama gli estremi.

Attualità

5 Mondo giallo

La Posta offre molto di più di quanto non si pensi. E lancia una nuova campagna per dimostrare ai clienti il dinamismo giallo.

8 Nuove prospettive

Con il nuovo corso per diventare manager del commercio al dettaglio, si aprono nuove e interessanti prospettive professionali.

Dialogo

16 La mobilità paga

La mobilità interna promuove la flessibilità di pensiero e lavoro. Intervista con Nadine Marmet e Ruth Perracini-Liechti.

19 CCL Posta

Thomas Brönnimann commenta i risultati intermedi delle trattative con i sindacati in merito al nuovo CCL Posta.

Gente

22 Chirurghi e detective

Nella clinica delle lettere di Härkingen si rattoppano invii e si cercano i legittimi destinatari di lettere e oggetti smarriti.

In breve

Una partnership per il clima

Come inserto al giornale del personale (e in intranet) trovate il nuovo opuscolo creato dalla Posta e dal WWF nel quadro della strategia di sostenibilità 2014-2016. L'obiettivo dell'opuscolo è di far conoscere ai collaboratori l'impegno della Posta per lo sviluppo sostenibile in forma concisa, chiara e accattivante.

L'avanzamento dei lavori su intranet

Com'è la nuova sede principale? Quando sarà pronta? Queste e altre informazioni sono disponibili da oggi sulle pagine intranet della nuova sede principale. Alla voce «Link importanti» troverete il link «Nuova sede principale della Posta» per accedere direttamente alle pagine del progetto. A partire dalla primavera 2015 potranno essere utilizzate le prime postazioni di lavoro.

Nuovi francobolli ordinari

Dal 6 marzo 2014, l'attuale serie di francobolli ordinaria sarà sostituita. Sui nuovi francobolli autoadesivi sono raffigurati funghi che crescono in Svizzera. I funghi svolgono un'importante funzione per l'ecosistema boschivo: alcuni, per esempio, sono specializzati nel decomporre legno e fogliame e riportarli nel ciclo delle sostanze nutritive. I francobolli sono stati progettati da Karin Hänni di Berna.

Raccomandata Prepaid

Non è più necessario andare all'ufficio postale per inviare le lettere raccomandate. Con Raccomandata Prepaid potete affrancare da soli la vostra lettera e impostarla in una qualsiasi buca delle lettere. 1. Acquistare Raccomandata Prepaid in un ufficio postale o su internet: *posta.ch/postshop*. 2. Staccare l'etichetta di invio e incollarla sulla busta in alto a destra 3. Impostare la lettera a qualsiasi ora in una delle 15 000 buche delle lettere gialle. Recapito dietro firma, responsabilità inclusa.

Nuovo impianto solare in Togo

Lo scorso dicembre, gli esperti dell'azienda IAS (Ginevra) si sono recati in Togo e in pochi giorni hanno creato un impianto solare sul tetto della Posta della città di Notsé. L'illuminazione, l'aerazione e i computer dell'azienda ora funzionano a energia solare. Il progetto è stato finanziato dalla Posta Svizzera. È già il secondo impianto solare installato in Togo dal 2012 grazie alla Posta.

«Neuland» vincitore a Soletta

Il film della regista Anna Thommen ha vinto il premio del pubblico 2014 delle 49esime Giornate di Soletta. «Neuland» racconta il cammino d'integrazione degli allievi del signor Zingg, un insegnante basilese con un solo obiettivo: permettere a questi giovani traumatizzati dal destino avverso di entrare nella vita professionale e di farsi posto nella società. Il premio del pubblico, del valore di 20 000 franchi, è sponsorizzato dalla Posta e da Swiss Life.

La più grande fan della Posta

Ana è la più grande fan della Posta: ce lo ha provato lo scorso anno nell'ambito di un concorso. Per ringraziarla, abbiamo fatto le cose in grande: il suo ritratto compare su un camion in giro per la Svizzera. Insieme a lei, anche Adriana, Sonja, Janine, Gabriela, Nadine, Heinz e Sarah, altri grandi fan della Posta, ci sorridono da camion, autopostali e postomat.

11 575

Sono le persone che nel 2013 hanno visitato i tre centri lettere della Posta. Mentre in 7754 hanno visitato i tre centri pacchi.

Per maggiori informazioni:
posta.ch/visiteguidate

La Posta è anche questo!

Con la nuova campagna pubblicitaria la Posta vuole aumentare la notorietà dei suoi servizi. Benvenuti in un mondo tutto giallo.

Testo: Benjamin Blaser

Due soggetti della campagna pubblicitaria.

La Posta sviluppa costantemente nuove soluzioni e lancia offerte innovative per soddisfare le esigenze dei suoi clienti sul mercato della logistica e della comunicazione. Ma troppo pochi clienti commerciali e privati lo sanno... Grazie alla nuova campagna pubblicitaria, che sarà lanciata il 24 febbraio, la Posta intende sottolineare che offre molto di più di quanto si pensi.

Dipinti di giallo

Attraverso uno spot pubblicitario e diverse inserzioni, la campagna intitolata *La Posta è anche questo* mostra la varietà dei servizi della Posta. Testimonia che l'azienda è tutt'altro che grigia e statica. Sapevate che la Posta offre punti di ritiro alternativi per pacchi? O che gestisce l'operatività di intere mailroom per le aziende e progetta shop online? E che si occupa della corrispondenza legata a questioni assicurative per conto delle ditte? Per rendere nota l'ampia offerta della Posta, nella nuova campagna pubblicitaria i servizi sono simbolicamente dipinti di giallo. «I vari soggetti della campagna illustrano con brio soprattutto quei servizi che i nostri clienti non conoscono ancora», afferma Marco Imboden, responsabile Comunicazione.

Un'unica azienda

Il giallo è il filo conduttore della campagna e intende sottolineare che la Posta è un'unica azienda. «La realizzazione della campagna è molto innovativa. Il messaggio è ribadito con coerenza ed è adatto ai diversi media: lo spot pubblicitario gioca sulle emozioni, la versione stampata è più razionale, mentre online, su *posta.ch/dinamismo-giallo*, si entra nel dettaglio», spiega Anke Mosbacher, responsabile Comunicazione marketing a livello di gruppo.

La campagna viene gradualmente ampliata e si estende su più anni. «È un esempio paradigmatico che illustra come le varie unità della Posta riescano a collaborare con successo e a presentarsi al pubblico come un'unica grande azienda», racconta con entusiasmo la direttrice generale Susanne Ruoff. ■

Maggiori informazioni:
dal 24 febbraio trovate in intranet lo spot pubblicitario, le inserzioni e un breve making-of

Accordo con il Sorvegliante dei prezzi

La Posta e il Sorvegliante dei prezzi hanno raggiunto un accordo. La Posta fa una serie di concessioni, evitando una lunga procedura. Può così pianificare con maggiore certezza.

Testo: Manuel Fuchs

Un anno fa, il Sorvegliante dei prezzi istituiva una procedura formale a carico della Posta, sostenendo che presso l'azienda esisteva un potenziale di riduzione dei prezzi. Oggi le due parti hanno raggiunto un compromesso che prevede diverse misure riguardanti i prezzi (cfr. tabella), la maggior parte delle quali entrerà in vigore il 1° aprile. In cambio, il Sorvegliante dei prezzi ha sospeso con effetto immediato la procedura. Considerata la solida situazione economica attuale della Posta, l'accordo con il Sorvegliante dei prezzi rappresenta una soluzione sostenibile. La direttrice generale Susanne Ruoff sottolinea anche i lati positivi del patto: «La Posta è riuscita a evitare una lunga procedura e abbiamo in tal modo conseguito una maggiore certezza di pianificazione». Evidenzia inoltre che il compromesso è in linea con la nuova strategia del gruppo e con l'obiettivo di prezzi orientati al mercato: «A seconda dei risultati della Posta, un aumento dei prezzi a medio termine sarà inevitabile».
Gli uffici postali verranno prontamente informati mediante l'Infocenter sui dettagli relativi all'applicazione delle singole misure. ■

Offerta per clienti privati	Fino a oggi	Accordo
Lettere di posta A e B Svizzera (fino a 1 kg)		Nessun aumento delle tariffe fino a fine marzo 2016
Pacchi Svizzera		Nessun aumento delle tariffe fino a fine marzo 2016
Pacchi di ritorno alle società di vendita a distanza	Prezzi di listino Priority ed Economy	Diminuzione dei prezzi di CHF 1.50 su tutti i prezzi di listino Priority ed Economy
Tassa di base di sdoganamento (sdoganamento all'importazione)	CHF 12.00 per la zona 1 CHF 16.50 per la zona 2	CHF 11.50 per la zona 1 CHF 16.00 per la zona 2
MiniPac International (denominato fino al 1.1.2014 «Lettera maxi Estero»)	Solo come Raccomandata	Anche senza Raccomandata
Raccomandata Prepaid		Nuova offerta CHF 5.50
Procura permanente (canone unico all'apertura)	Prezzo allo sportello: CHF 36.00	Prezzo allo sportello: CHF 30.00
Francobolli gratuiti		Quattro francobolli per nucleo familiare (WebStamp), ciascuno del valore di CHF 1.00

Offerta per i clienti commerciali	Fino a oggi	Accordo
Invii in grandi quantità (B2)	Quantità minima: 500 unità	Quantità minima: 350 unità
Prestazioni indirizzi		Diminuzione dei prezzi dei prodotti MAT[CH] per un totale del 50%
Invii speciali		Riduzione dei criteri ed eliminazione del supplemento per invii spartiti in mazzi località; riduzione del supplemento formato

Semplificata l'elaborazione delle aperture dei conti

L'idea migliore del mese è quella di Mirja Kölbl di PostFinance, che per un mese potrà guidare la Smart di Postidea.

Durante l'elaborazione delle aperture dei conti nei back office di PostFinance, finora gli accertamenti venivano eseguiti via e-mail in diverse fasi. Grazie a un piccolo adeguamento tecnico di sistema apportato a un tool di elaborazione, ora è possibile elaborare i dati direttamente nel sistema, semplificando così il processo. Di conseguenza il tasso di errori viene ridotto al minimo e si risparmia molto tempo. Valore dell'idea: 7500 franchi. ■

Guardate il video:
posta.ch/giornale-online

La colonna di Susanne Ruoff *La direttrice generale ci racconta le sue impressioni sulla Posta e sugli eventi che l'hanno colpita.*

Soluzioni per l'esportazione su misura, con André Tanner, responsabile Sdoganamento GLS, Gisela Gey-Tanner Zamorano (seduta), Export GLS e Pia Bürgin, responsabile Swiss Post GLS (in piedi al centro).

Superiamo i confini per i nostri clienti!

Scorpioni, serpenti, tarantole, microspie proibite, emettitori laser: a volte i collaboratori dello sdoganamento postale si imbattono in spedizioni alquanto curiose. Ci vuole un occhio allenato e un ottimo fiuto! Tuttavia, a onor del vero, la maggior parte dei pacchi e delle lettere è molto meno sensazionale. In un singolo giorno i 135 collaboratori in servizio a Basilea, Zurigo-Mülligen e Urdorf sdoganano 8000 pacchi e 40 000 lettere. Inoltre provvedono a selezionare, tra le circa 650 000 lettere con destinatario in Svizzera, quelle che non sono state dichiarate dal mittente. Tutto a mano, naturalmente.

Per il resto lo sdoganamento postale è già entrato da tempo nell'era digitale. Ogni giorno vengono eseguite per via informatica 6000 operazioni di sdoganamento a pagamento. Anche il boom nel settore del commercio online, sul quale la Posta punterà fortemente con i propri servizi, non si ferma ai confini nazionali. Già oggi circa il 30% di tutti i pacchi proviene dall'estero, sia attraverso spedizioni dirette da commercianti a distanza, sia tramite reti internazionali quali GLS, oppure da altri operatori postali. Lo scorso anno, a seguito di una riorganizzazione aziendale, il settore del recapito pacchi internazionale è stato riunito a quello nazionale, per favorire una crescita della Posta nell'e-commerce anche oltre confine.

Al Servizio clienti con Didier Dörig.

Per i nostri clienti ci spingiamo ancora oltre: in collaborazione con un'importante azienda di commercio a distanza, la Posta ha sviluppato una soluzione per un disbrigo più efficiente delle procedure doganali. I pacchi dal cliente giungono dalla Germania direttamente nel nostro centro pacchi. Nel frattempo, i dati per lo sdoganamento vengono inviati a Basilea per l'elaborazione. Quando l'autocarro arriva al centro pacchi, grazie all'uso dei dati elettronici, i pacchi sono già sdoganati. La Posta gestisce anche i rinvii per questo cliente tramite il centro pacchi. Questa soluzione innovativa sarà oggetto di un progetto pilota. Ritengo sia un buon esempio per il nostro obiettivo strategico di divenire leader nell'e-commerce in Svizzera. Dimostriamo di essere dinamici e accresciamo ulteriormente il nostro business con un approccio orientato alle esigenze della clientela e volto a rafforzare il legame con essa.

P.S. La mia visita presso il servizio clienti di Basilea ha dimostrato che ordinare merci su internet è semplice. Possono però insorgere problemi quando si tratta di esercenti esteri e vengono pertanto riscosse delle tasse. Il nostro breve video sullo sdoganamento spiega a cosa bisogna prestare attenzione. Anche questo è servizio pubblico! ■

direttricegenerale@posta.ch

Guardate il video:
posta.ch/importazione-invii

Nuove prospettive nel commercio al dettaglio

Si ampliano le prospettive professionali nel commercio al dettaglio grazie a un nuovo corso di formazione.

Testo: Sandra Gonseth

Il commercio al dettaglio non è solo un importante ramo dell'economia, ma ha un ruolo significativo anche nel mercato dei posti di tirocinio. Non a caso, un giovane su tre svolge la propria formazione professionale di base nel commercio al dettaglio per poi spesso rimanervi. Al contempo, proprio in questo settore vi è un'elevata domanda di quadri altamente qualificati.

Un passo avanti

L'organizzazione mantello «Formazione nel Commercio al Dettaglio in Svizzera» (FCS) propone per la terza volta il corso di formazione per Manager nel commercio al dettaglio con diploma federale, il più alto titolo riconosciuto in tutta la Svizzera in questo settore. Il ciclo di formazione è rivolto a quadri già in possesso di un attestato professionale federale di specialista del commercio al dettaglio che hanno maturato esperienza nel settore. Pierre Marville, responsabile Formazione professionale Posta, afferma: «Con la formazione di base e un diploma di specialista del commercio al dettaglio, i commercianti al dettaglio acquisiscono le competenze specifiche necessarie per assumere una funzione di quadro. Il diploma di manager nel commercio al dettaglio è il primo passo per avanzamento di carriera». In questo modo, la FCS e la Posta vogliono indicare prospettive a chi termina una formazione professionale e garantire un ricambio generazionale nel commercio al dettaglio.

Nei prossimi anni molti collaboratori della Posta andranno in pensione. «Abbiamo quindi bisogno di più specialisti desiderosi di rimanere stabilmente alla Posta e di assumersi responsabilità», afferma Pierre Marville. «Nel commercio al dettaglio, le possibilità di carriera per le persone dotate sono molte», sostiene convinto il responsabile Formazione professionale Posta.

In quest'ambito, infatti, l'affluenza a un esame professionale superiore con diploma federale è di gran lunga inferiore rispetto ad altri ambiti come quello commerciale, in cui l'offerta di formazione continua è molto più ampia.

Buone prospettive sul mercato del lavoro

La formazione continua per manager nel commercio al dettaglio mira a rispondere alle esigenze del settore e si distingue per il suo approccio molto pratico. Grazie a questa formazione i diplomati moltiplicano le proprie possibilità di salire di grado non solo all'interno della Posta, ma anche nel mercato del lavoro in generale. «Nel lavoro quotidiano, simili prospettive possono essere fonte di grande motivazione», afferma Pierre Marville.

«E ovviamente siamo sempre pronti ad accogliere professionisti del commercio al dettaglio provenienti da altri settori che dispongono di una formazione continua di questo tipo, desiderosi di unirsi a noi, portando una ventata d'aria fresca». ■

Patricia Hodel, responsabile ufficio postale Lucerna 2 (specialista commercio al dettaglio):

«Per fare carriera bisogna essere determinati. Ho conosciuto candidati agli esami che, per quanto spronati dal responsabile, non aspiravano ad alcuna carriera. La formazione richiede disciplina e perseveranza. Diventando specialisti del commercio al dettaglio si acquisiscono ottime basi per gestire una filiale. Ho imparato molto sulla gestione del personale e ho potuto subito applicare sul lavoro le conoscenze acquisite. Ora vedo tante cose con occhi diversi o le capisco meglio».

Alexander Lutz, responsabile del settore di uffici postali Agno (manager nel commercio al dettaglio in formazione):

«La prima parte della formazione modulare si concentra principalmente sulla teoria. Segue poi una parte pratica di dieci giorni. Ho trovato molto interessanti e utili gli incontri di discussione organizzati con importanti quadri del commercio al dettaglio. Per fare carriera in questo settore serve know how, una visione d'insieme e molto impegno. Tra i motivi che mi hanno spinto a seguire questa formazione vi è anche la possibilità di ampliare la mia rete di contatti».

Esame di Manager nel commercio al dettaglio con diploma federale

Nel centro che offre il più alto titolo di formazione continua nel commercio al dettaglio riconosciuto a livello federale, mentalità e spirito imprenditoriale sono delle priorità. Il corso di formazione orientato alla pratica è offerto dall'organizzazione FCS, di cui la Posta è membro, in cooperazione con il centro di formazione Feusi Bildungszentrum. La FCS propone anche una formazione per specialisti del commercio al dettaglio con attestato professionale federale.

Per maggiori informazioni:
Iscrizioni per l'anno 2014/2015:
www.detailhandelsmanager.ch
Le iscrizioni sono aperte fino a fine febbraio 2014.

Scegliete il progetto!

Dal 18 febbraio 2014, i collaboratori possono scegliere in intranet il progetto internazionale di tutela del clima cui destinare i supplementi «pro clima» del biennio 2013-2014.

Testo: Manuel Ackermann, Marc Amstutz

Dal 2009 i clienti della Posta possono compensare le emissioni di CO_2 prodotte dalle spedizioni postali con un supplemento «pro clima». Da aprile 2012, la Posta spedisce tutte le lettere nazionali indirizzate con «pro clima», facendosi carico dei supplementi per la compensazione di CO_2. I supplementi accumulati sono investiti in progetti importanti per la tutela del clima in Svizzera e all'estero. A livello nazionale, una parte dei supplementi «pro clima» è impiegata per sostenere il progetto «Elettricità ecologica direttamente dalle fattorie grazie a impianti a biogas».
A livello internazionale è possibile scegliere tra due importanti progetti di tutela del clima:

Fornelli ad alta efficienza energetica in Ghana
Le economie domestiche beneficeranno di fornelli ad alta efficienza energetica e isolati a un prezzo conveniente. Questi fornelli consumano il 25 per cento in meno di energia, riducono la produzione di fumo e migliorano lo stato di salute. Il progetto crea inoltre posti di lavoro lungo l'intera catena di creazione del valore.

Impianti a biogas ad uso familiare in Cambogia
Gli impianti a biogas per uso domestico sono una preziosa tecnologia poiché offrono alle famiglie cambogiane un combustibile più pulito per cucinare e gas per illuminare. Consentono inoltre di eliminare il fumo dalle cucine, riducono i problemi di salute e forniscono liquame fertilizzante utilizzabile in agricoltura. ■

Scegliete il progetto in intranet:
Link importanti > Homepage Direzione del gruppo > Tematiche aziendali > Sviluppo sostenibile > Responsabilità ecologica > Offerte sostenibili > Invio «pro clima»

Visita imperiale nel Paese del sol levante

Andreas Schläpfer, vicepresidente del CdA della Posta (dx), con il principe ereditario e il presidente della Confederazione.

Lo scorso 6 febbraio, a Tokyo, la Svizzera e il Giappone hanno celebrato il 150° anniversario delle loro relazioni diplomatiche. In questa occasione, Didier Burkhalter, presidente della Confederazione, e il principe ereditario, sua altezza imperiale Naruhito, hanno inaugurato un francobollo commemorativo.
La Posta era rappresentata alla cerimonia da Andreas Schläpfer, vicepresidente del Consiglio di amministrazione, e Aimé Theubet, responsabile Affari internazionali. Questi ultimi hanno approfittato dell'evento per incontrare i dirigenti della Posta giapponese e condividere le loro esperienze, soprattutto in materia di innovazione.
Una cerimonia parallela, organizzata dall'Ambasciata del Giappone in Svizzera, ha avuto luogo a Neuchâtel in presenza di Dominique Freymond, l'altro vicepresidente del CdA. ■

La Posta da campo compie 125 anni

0,012 m³

La nascita della Posta da campo risale al 1889. Questa ricorrenza è una buona occasione per fare il punto sulla sua ragion d'essere e sulle sfide del futuro.

Testo: Emmanuelle Brossin

È una vecchia signora ma i suoi anni li porta con grazia. Quest'anno la Posta da campo (P campo) festeggia il 125° anniversario della sua fondazione e la fama di cui gode rimane tutt'ora inalterata. Sia tra i militari, sempre felici di ricevere pacchetti pieni di golosità e d'inviare gratuitamente le proprie lettere d'amore, sia tra i postini che hanno fatto il servizio militare alla P campo (cfr. p. 15).

Tenere alto il morale delle truppe

Anche dopo 125 anni dalla sua fondazione, la missione della Posta da campo è rimasta invariata: garantire la consegna e l'avviamento degli invii postali (lettere, pacchi, giornali) alle truppe. «Una Posta da campo veloce, sicura e affidabile contribuisce a tenere alto il morale dei soldati», dichiara con fermezza Fritz Affolter, capo della P campo. Inoltre, grazie all'Ufficio Svizzera, rende possibili i contatti telefonici con le truppe. Sono tre i documenti che disciplinano il suo funzionamento: l'ordinanza del Consiglio federale concernente il servizio della P campo, l'ordinanza del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) concernente la franchigia di porto militare e una convenzione tra la Posta e il DDPS.

Se la missione non è cambiata, l'organico invece è stato ridotto nel corso degli anni, in seguito alle varie riforme che hanno interessato l'esercito. Nel 2003, l'introduzione dell'Esercito XXI ha segnato l'abolizione delle ultime 15 compagnie della P campo. Oggi il servizio postale delle caserme (ufficio postale e di recapito) costituisce l'elemento centrale della P campo. Quest'ultima è composta da una direzione di 7 persone (sotto PostMail), da 31 sottufficiali impiegati a titolo permanente presso le varie piazze d'armi, da 150 sottufficiali P campo suddivisi tra i diversi battaglioni e da circa 250 postini militari che lavorano nelle piazze d'armi.

Calo dei volumi

Nel 2013 la P campo ha consegnato 2 milioni di lettere, 250 000 pacchi e 1,3 milioni di giornali messi a disposizione gratuitamente dagli editori, e tutto questo senza spese di affrancatura fino a cinque chili. Per realizzare tutto questo, ogni anno l'esercito versa circa 5 milioni di franchi alla Posta per la franchigia di porto.

Il calo dei volumi degli invii postali osservato dalla Posta è stato registrato anche nel settore militare. «Negli ultimi quattro anni, il volume delle lettere e dei pacchi trasportati dalla P campo è diminuito di circa il 20%», fa notare Fritz Affolter. Per quanto riguarda gli uffici postali delle piazze d'armi, hanno anch'essi dovuto allinearsi ai cambiamenti in seno alla Posta. Al loro interno, oltre ai prodotti postali (francobolli, versamenti) sono disponibili anche vignette autostradali, biglietti della lotteria e articoli specifici della P campo. «Il sacco della biancheria è il prodotto che va per la maggiore. Permette ai soldati di spedire gratuitamente a casa o alla lavanderia dell'esercito i panni sporchi (fino a cinque chili)», spiega Fritz Affolter.

Conformarsi alle riforme dell'esercito

Per il momento, il futuro della P campo non è messo in discussione, ma va da sé che essa dovrà continuare ad adattarsi alle riforme della Posta e dell'esercito. La chiusura prevista di diverse piazze d'armi, tra cui quelle di Moudon, Friburgo, Lyss e Saint-Maurice, avrà delle ripercussioni sulla P campo e sul suo organico. «Mediante riduzione delle ore di lavoro, reintegrazione nella Posta o raggruppamento di più missioni, entro il 2020 sarà necessario trovare la soluzione migliore per ogni collaboratore interessato», spiega Fritz Affolter. ■

Anche all'estero

Di tanto in tanto l'esercito svizzero è impegnato anche all'estero. In questi casi la P campo è sempre presente. Dal 1999 garantisce due volte alla settimana la consegna della posta ai 220 militari volontari della Swisscoy in Kosovo.

Tappe fondamentali della posta da campo

1889 Il Consiglio federale emana la prima ordinanza sul servizio di posta da campo organizzato a livello militare.

1915

1939 Mobilitazione generale, vengono dispiegate 40 unità P campo, rafforzate da 125 membri del servizio femminile. L'effettivo di P campo è di 2744 militari.

1948 Introduzione del recapito dei telegrammi militari da parte della posta da campo.

«Lavorare alla Posta da campo significa portare emozioni»

Fritz Affolter è capo della P campo dal 2010. Collaboratore di PostMail e colonnello, il suo compito è conciliare gli interessi della Posta con quelli dell'esercito.

Intervista: Emmanuelle Brossin / Foto: Christine Strub

Fritz Affolter, capo della Posta da campo e collaboratore di PostMail.

Fare il servizio militare alla P campo è molto gettonato tra i postini. Perché?
Lavorare alla P campo significa portare notizie ed emozioni. Questo fa sì che i postini siano molto apprezzati dalla truppa. Inoltre, il recapito della posta dà quel senso di concretezza che talvolta manca quando si combatte contro nemici fittizi. Un altro aspetto molto gradito è il fatto di essere spesso in giro e di poter organizzare il proprio lavoro in piena autonomia. Infine, lo spirito di cameratismo e la solidarietà che si respirano in quest'unità contribuiscono molto alla sua fama.

È difficile reclutare i postini da campo?
Al fine di garantire il servizio postale nell'esercito, ogni anno abbiamo bisogno di reclutare circa 30 soldati e 20 sottufficiali. Seppur non sia sempre facile trovarne, per potenziare l'organico scegliamo delle reclute che lavorano già alla Posta. Tuttavia, per ragioni legate alla mobilità professionale, un terzo dei militari della P campo non lavora più alla Posta.

Com'è articolata la formazione dei sottufficiali P campo?
I sottufficiali P campo vengono scelti tra i soldati che frequentano la scuola reclute di Friburgo. Lì ricevono una formazione di base di sette settimane. Dopodiché trascorrono cinque settimane presso la scuola sottufficiali a Moudon per una formazione tecnica. Dopo la promozione a caporale, concludono la formazione con sei settimane di pratica presso una piazza d'armi.

«Bisogna amare la Posta e nutrire interesse per le questioni militari»

Quali caratteristiche bisogna avere per lavorare alla P campo?
Bisogna amare la Posta e nutrire interesse per le questioni militari. In parole povere: avere il sangue giallo-verde! Sono inoltre richiesti flessibilità e senso dell'organizzazione. Infine, i 31 sottufficiali P campo che lavorano presso le piazze d'armi devono anche essere buoni commercianti, dato che gestiscono l'ufficio postale. Come i collaboratori PV, anche loro hanno obiettivi di vendita per i prodotti di terzi e per i prodotti specifici della P campo (coltelli, sacchi per la biancheria ecc.).

Qual è il ruolo dell'Ufficio Svizzera nell'era dei cellulari?
Consente un contatto permanente con la truppa. L'anno scorso ha fornito circa 16 500 informazioni, principalmente sull'ubicazione delle truppe e sugli NPA militari. Bisogna tuttavia riconoscere che con la diffusione dei cellulari la quantità di richieste di numeri di servizio è leggermente diminuita.

Come vede il futuro della P campo?
Il futuro della P campo dipende sicuramente dalla riorganizzazione della Posta e dall'andamento dei volumi degli invii, ma anche e soprattutto dalle riforme dell'esercito. Il nuovo concetto relativo agli stazionamenti e i tagli alle spese militari ci toccano da vicino. Dobbiamo continuare a offrire un servizio di qualità, a un prezzo abbordabile per il cliente. A ogni modo, guardo al futuro con serenità perché questa attività contribuisce all'immagine positiva della nostra impresa e dell'esercito. ■

1967 Apertura dell'Ufficio Svizzera, la centrale che fornisce informazioni militari per telefono.

1977 Il numero di unità P campo viene ridotto da 48 a 28. Le unità sono ormai fisse e sono subordinate al Rgt Sost.

1995 Introduzione dell'Esercito 95 e riduzione delle Cp P campo a 22. Centralizzazione dell'Ufficio Svizzera.

1996 Prima missione della P campo all'estero in Bosnia Erzegovina, sotto l'egida dell'OSCE.

1997 Introduzione del numero militare d'avviamento a cinque cifre.

2003 Esercito XXI: soppressione delle ultime 15 compagnie P campo. Il servizio postale sulle piazze d'armi costituisce la nuova colonna portante della posta da campo.

2014 La P campo festeggia i suoi 125 anni. La Posta le dedica un francobolo speciale, disponibile negli uffici postali dal 6 marzo fino a esaurimento scorte.

1970 1980 1990 **2000** 2010

Lettere d'amore e pacchi di leccornie per la truppa

Ovunque vi siano militari, ci sono i postini della Posta da campo. Reportage alle porte di Davos, alla vigilia del forum mondiale.

Testo: Emmanuelle Brossin / Foto: Dominic Büttner

Questa mattina, il giallo e il grigio-verde si mescolano nel locale di smistamento dell'ufficio postale di Mels. Militari e collaboratori postali si spartiscono la posta. Per il World Economic Forum di Davos, circa 3100 soldati sono impegnati nella regione. E, anche sperduti sulla montagna, ricevono puntualmente – come i civili – le loro lettere e pacchi, grazie alla Posta da campo (P campo).

A Mels, la ripartizione dei compiti tra civili e militari è chiara. L'aiutante sottufficiale Rudolf Gabriel è un habitué: lavora alla Posta da 32 anni, di cui 20 alla P campo. Normalmente di stanza a Emmen, è responsabile della P campo durante il Forum di Davos per la terza volta.

I pacchi provenienti dal centro pacchi di Frauenfeld e le lettere che arrivano dal centro logistico di Niederurnen sono già stati messi da parte. Verranno poi scansionati e caricati da R. Gabriel e dal caporale Good sul veicolo militare. Questa mattina ci sono 93 pacchi, ossia un terzo in più del giorno prima: «Il martedì abbiamo sempre più pacchi. Contengono quello che i giovani hanno dimenticato a casa durante il week-end!»

La posta è spartita all'ufficio postale di Mels e caricata sul veicolo militare.

Chili di cibo per cani

Un po' più tardi, nel vecchio locale della P campo di Mels, quattro militari si danno da fare per smistare le lettere, i pacchi, i giornali e le raccomandate per i vari battaglioni. Il caporale Zweifel sarà il primo a partire. Il suo giro è il più lungo: dovrà percorrere 380 chilometri per distribuire la posta ai soldati disseminati sulla montagna. Il caporale Good invece, si prepara a mettere le catene, poiché la notte prima ha nevicato.

Vengono annunciati per il giorno seguente chili di cibo per cani… Ma Rudolf Gabriel non si sorprende: «Nulla di cui stupirsi, visto che la compagnia dei conducenti di cani 14 è nel settore». Quest'anno, tuttavia, l'aiutante ha avuto una brutta sorpresa. A causa della conferenza sulla Siria, diversi militari di base nei Grigioni sono dovuti ripartire nella Svizzera romanda. E la

Nel vecchio ufficio della P Campo di Mels, Rudolf Gabriel dà istruzioni al caporale Good (a sinitra).

I pacchi sono ripartiti per compagnia.

Sul posto, l'attendente postale si occuppa della distribuzione di pacchi e lettere ai soldati.

posta deve seguirli… L'aiutante consulta scrupolosamente le liste ricevute il mattino stesso per verificare quali sono i soldati partiti sulle rive del Lemano. Flessibilità e precisione sono necessarie per garantire una distribuzione affidabile.

I quattro postini militari sono partiti. Nei bunker, Rudolf Gabriel è accolto con piacere. Nell'era digitale, una vera tavoletta di cioccolato o una vera salsiccia sono sempre apprezzate... Sul posto, l'attendente postale si fa carico della posta. A mezzogiorno distribuirà le lettere ai soldati e avrà tempo fino a sera per consegnare loro i pacchi. Dal canto suo, R. Gabriel continua il suo giro e avvia la posta in uscita.

Tornato in ufficio, il postino della P campo ha ancora molto da fare: stabilire delle statistiche e verificare che le etichette messe dai militari siano leggibili per le spartitrici. Entro le 17:30 porterà i pacchi alla base di distribuzione di Landquart affinché vengano distribuiti il giorno seguente in tutta la Svizzera, puntualmente. ■

In palio 10 coltellini svizzeri

Inviate un'e-mail a redazione@posta.ch o una cartolina a La Posta Svizzera, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna, con il vostro nome e indirizzo e la menzione «Posta da campo».

I bei vecchi tempi

Uno spirito cameratesco straordinario. Sono le parole che riaffiorano ogni volta che chi ha prestato servizio nella posta da campo rievoca il periodo in cui ha prestato servizio. Tre illustri ex della posta da campo ci raccontano quell'epoca.

Ulrich Hurni, responsabile PM, ex comandante P campo 111

«Le 38 settimane trascorse a Isone come granatiere furono senz'altro avvincenti, ma al termine della scuola reclute e di sottufficiale ero comunque contento di svolgere i miei corsi di ripetizione alla P campo. Dal punto di vista dirigenziale, l'esperienza maturata come comandante della P campo dell'Oberland bernese si è rivelata estremamente utile. Aver dovuto organizzare io stesso – friburghese – il servizio postale per numerose migliaia di militari sistemati in una costruzione della protezione civile con un team misto composto da colleghi provenienti dall'Oberland bernese, dall'Alto e Basso Vallese e anche da alcune militari donne, ha messo alla prova il mio comportamento dirigenziale. I ricordi più vivi sono le numerose manifestazioni sportive e "culturali" nel tempo libero che avevamo ogni tanto di pomeriggio. Non rinuncerei per nulla al mondo allo straordinario spirito cameratesco che regnava nelle compagnie della P campo all'epoca e che è presente ancora oggi».

Markus Klopfenstein, responsabile Personale PL, ex comandate Cp P campo 91

«La maggior parte dei postini da campo era impiegata della Posta civile e aveva la stessa motivazione: offrire un servizio affidabile ed eccellente anche nelle condizioni più difficili (climatiche e stradali). Un anno abbiamo dovuto approvvigionare clienti "speciali", ossia numerosi reggimenti di fanteria vallesani. Ciò si è tradotto in migliaia di bottiglie di vino che sono state trasportate dal Vallese fino alla Svizzera centrale. Molte di queste bottiglie si ruppero durante il tragitto. Abbiamo quindi chiesto ai fornitori di impacchettarle meglio… e ha funzionato. Alla fine del corso di ripetizione abbiamo avuto una bella sorpresa: un simpatico commerciante di vini vallesano ci ha regalato del vino per la serata della compagnia».

Ueli Lüdi, responsabile Distribuzione PL, ex segretario Cp P campo 33

«Alla P campo, le notti potevano essere lunghe o corte, secondo la situazione e i punti di vista. Se dovevamo garantire i servizi postali, ci aspettavano lunghe ore di attesa, se invece potevamo coltivare i contatti personali al di fuori del contesto militare, il tempo passava più velocemente. Non dimenticherò mai la notte in cui è sparito il cappello del comandante. Nonostante le intense ricerche, la scomparsa resta ancora un mistero».

Per i 125 anni della P campo, il 3 maggio, a Morat, avrà luogo una grande festa. Per l'occasione sarà inaugurata una targa commemorativa.

«Cambiare unità offre più vantaggi di un perfezionamento»

Chi è mobile all'interno dell'azienda, rimane flessibile. La pensano così Nadine Marmet, HR Marketing, e Ruth Perracini-Liechti, Performance & Talent Management. Ciò non giova solo ai collaboratori, ma anche alla Posta.

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Christine Strub

Ruth Perracini-Liechti, Performance & Talent Management, e Nadine Marmet, HR Marketing.

Ben il 40% dei collaboratori che hanno partecipato al sondaggio hanno già cambiato unità una volta. Che cosa ne pensa di questo risultato?
Ruth Perracini-Liechti: Il risultato mi ha sorpreso in positivo. Soprattutto considerando i commenti dei collaboratori (cfr. p. 17), mi sarei aspettata un valore più basso.

Che cosa s'intende alla Posta per mobilità interna?
Nadine Marmet: Alla Posta, «mobilità interna» significa essere aperti a un cambio di prospettiva. Sia nel caso di un cambiamento di unità del gruppo da parte dei collaboratori o dei quadri, sia nel caso di un cambiamento nelle funzioni dirigenziali, nelle responsabilità tecniche o nelle mansioni di progetto.

Che cosa offre la mobilità interna ai collaboratori?
R. P-L.: Essere mobile all'interno dell'azienda incrementa la flessibilità nel modo di pensare e di lavorare. In tal modo ci si mantiene preparati per il mercato interno del lavoro e si sviluppa la propria rete di contatti in azienda. Spesso cambiare unità offre più vantaggi di un perfezionamento: anche un know how consolidato internamente può avere gran peso nell'ambito del reclutamento.
N. M.: Grazie a un cambiamento di unità o di carriera, si approfondiscono o si creano nuove competenze. Ciò rappresenta uno stimolo, anche se talvolta può essere impegnativo: in fin dei conti si abbandona l'ambito in cui ci si sente sicuri e ci si avventura in qualcosa di nuovo.

Quali vantaggi apporta alla Posta?
N. M.: Chi cambia posizione all'interno dell'azienda, può fornire prospettive diverse, da cui la Posta può imparare e consolidare la sua forza innovativa. In tal modo la Posta rimane un datore di lavoro interessante sia verso l'esterno che verso l'interno. Questo ci aiuta a trovare ottimi elementi e a fidelizzarli a lungo termine.
R. P-L.: Grazie al lavoro nelle diverse unità e funzioni, si individuano meglio le correlazioni e si ha una maggiore comprensione reciproca. Ciò semplifica la collaborazione oltre i confini delle unità.

Se si leggono i commenti, ai tempi delle PTT era normale esercitare le più diverse attività all'interno della Posta. Oggi è più difficile cambiare unità. Gli ostacoli sono davvero maggiori? Perché?
N. M.: Non sono in grado di giudicare se oggi sia più difficile che in passato. A ogni modo serve spirito d'iniziativa da parte dei collaboratori. Se qualcuno ha voglia di un cambiamento di prospettiva, affronta l'argomento con il suo superiore. Gli interessati vengono poi assistiti dai loro consulenti HR. Noi di P1 fungiamo da apriporta e aiutiamo a stringere contatti.

La Posta vuole promuovere ancora di più la mobilità interna. Ciò vale per tutti i collaboratori in egual misura o bisogna soddisfare determinati criteri?
N. M.: La mobilità interna è auspicata a ogni livello. Ora come ora, il programma a livello di gruppo rivolge l'attenzione ai membri dei quadri. Se ciò darà buoni risultati e questi matureranno esperienze positive, i quadri motiveranno sicuramente anche i loro collaboratori a fare lo stesso.

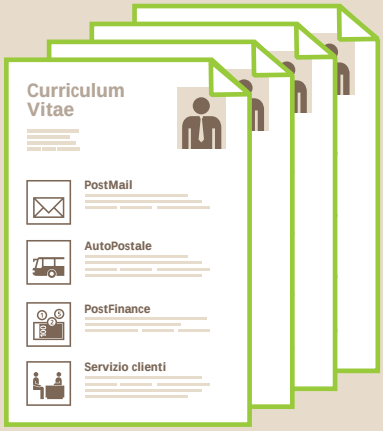
Ha già cambiato unità o funzione? Come ha vissuto questo cambiamento?
R. P-L.: Lo scorso agosto sono passata da PostMail al Personale, un'esperienza che mi ha arricchito molto. Presso PostMail ho scoperto quanto può essere appassionante la logistica. E sebbene io lavori ora a livello di gruppo, conservo un legame con l'unità aziendale. Questo mi aiuta a rimanere realista nel mio lavoro.
N. M.: Ho iniziato presso PostMail, dopodiché sono passata a PostFinance e PostLogistics e ora lavoro da cinque anni al Personale. Ogni cambiamento ha rappresentato per me un'esperienza positiva. Nelle unità ho appreso l'attività operativa e, a livello di gruppo, ora lavoro in modo più strategico e concettuale. Mi stupisce sempre la varietà dell'offerta lavorativa all'interno del gruppo e la diversità di funzionamento delle unità. ■

La parola ai collaboratori

Avete già cambiato unità all'interno della Posta?

No: 60%

Sì: 40%



«È un ottimo modo per ampliare il proprio orizzonte»

Sono lontani i tempi in cui presso la PTT/Posta CH SA si poteva fare gavetta passando da un'unità all'altra. Nella maggior parte dei casi, si trattava di un percorso praticamente scontato per fare carriera, altrimenti non si sarebbe mai stati dei veri postini. Cambiare unità all'interno della Posta era più facile ed era un'esperienza che aiutava ad ampliare l'orizzonte e a comprendere meglio i contesti. Ciò facilitava il lavoro quotidiano con un beneficio anche per il datore di lavoro. È chiaro, oggi il mondo del lavoro è cambiato, è più complesso ed evolve molto rapidamente, quindi non è sempre facile passare da un campo specialistico all'altro. Ciononostante, la Posta CH SA, che è uno dei più grandi datori di lavoro in Svizzera, dovrebbe promuovere questa tematica e offrire opportunità e sostegno in tal senso.

Marcel Gubler, PM
Nel percorso professionale dei vecchi postini, conoscere quanti più settori possibile della Posta era scontato negli anni di formazione e crescita professionale, con un vantaggio sia per il collaboratore sia per l'impresa. Lavorando in diverse unità, che nell'attuale organizzazione corrispondono a PV, PM, PL, Asendia, AutoPostale SA e ISP, ho acquisito un grande bagaglio d'esperienza che è utile tuttora. (…) Anche oggi prestare servizio in diverse unità aziendali, insieme a programmi di perfezionamento e soggiorni in altre aree linguistiche, è essenziale per il completamento della propria carriera alla Posta. Solo così è possibile allargare la propria prospettiva per comprendere meglio le richieste delle altre unità e servire correttamente i clienti.

Marianne Probst Colombage, PM
Nel corso della mia carriera alla Posta ho cambiato diverse volte unità. Ho anche lavorato nell'unità Personale a livello di gruppo. Quando sono passata dal gruppo a un'unità del gruppo ho conosciuto nuovi punti di vista, impiegando molto di quanto appreso prima e apportando le mie esperienze. Un anno e mezzo fa ho di nuovo cambiato unità. (…) Questi cambiamenti sono molto interessanti e rappresentano uno dei vantaggi di una grande impresa. (…) Posso solo consigliare a tutti di essere versatili e di cambiare ogni tanto. È davvero un grande arricchimento!

Jacques Robert, PV
Non ho solo cambiato unità all'interno della Posta, ma anche lavoro e luogo di lavoro: è un ottimo modo per ampliare il proprio orizzonte e non cadere nella routine. Ma da quando ho trovato il lavoro che fa davvero per me e che mi soddisfa, sono diventato sedentario.

Hanspeter Beer, F
Se si ha la possibilità di farlo, cambiare unità rivela prospettive inaspettate e permette di acquisire nuove conoscenze. Si aprono mondi completamente nuovi, non solo dal punto di vista dei prodotti. Le reti che si formano nel frattempo attraverso le diverse unità rafforzano la collaborazione e promuovono una migliore comprensione dei processi ogni giorno più complessi nella nostra azienda.

Roger Küng, PM
Sono trascorsi 34 anni da quando sono arrivato alla Posta, allora PTT. Ai tempi bisognava essere un po' dappertutto. Dal servizio espresso, al recapito pacchi e lettere, fino all'ufficio valori. Ci si occupava anche dei servizi di trasbordo e di piccole riparazioni, in ufficio o sui veicoli. L'eterogeneità degli incarichi nel corso di una settimana era avvincente e molto stimolante. Oggi si è più specializzati e non si conoscono più tutte le attività degli altri. Questo ha i suoi vantaggi e svantaggi.

«Oggi si è più specializzati e non si conoscono più tutte le attività degli altri»

Domanda del mese di febbraio

Giudicate credibile l'impegno della Posta a favore della sostenibilità?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Lettera d'amore del 1930

La cartolina del mese è stata spedita da **Erich Meyer**, collaboratore PostMail, che ci ha scritto: «Il testo sul retro è la prima lettera d'amore di mio padre a mia madre, scritta il 25 dicembre 1930: *Cara signorina Louise! La sua bella cartolina mi ha molto sorpreso, credevo mi avesse dimenticato per sempre…*»

Inviateci la vostra cartolina preferita (La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna) e diteci perché è così importante per voi. La cartolina più bella sarà pubblicata e il vincitore o la vincitrice si aggiudicherà due buoni per il cinema. La Posta è sponsor dei principali festival svizzeri del cinema.

In agenda

22.02–26.02.2014
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Ginevra
www.daszelt.ch

27.02.2014
Salone dei laureati ZHAW, Winterthur
www.zhaw.ch

04.03–06.03.2014
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Sion
www.daszelt.ch

05.03.2014
HSG Talents Conference, San Gallo
www.hsgtalents.ch

11.03–15.03.2014
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Trutmann
www.daszelt.ch

24.03–29.03.2014
ESPOprofessioni, Lugano
www.ti.ch/espoprofessioni
✓ Entrata gratuita

26.03–30.03.2014
Salone intergiurassiano della formazione, Moutier
www.salon-formation.ch
✓ Entrata gratuita

06.04.2014
Giornata della cultura (visita del paese e concerti), Brunnen SZ
Iscrizioni fino al 23.03.2014
su www.postactivity.ch

25.04–04.05.2014
BEA, Berna
www.beapferd.ch
✓ Biglietti scontati su Piazza mercato

25.04–04.05.2014
LUGA, Lucerna
www.luga.ch
✓ Biglietti scontati su Piazza mercato

Complimenti!

I vincitori delle dieci carte giornaliere di AutoPostale (cfr. numero di gennaio) sono:

Bolay Raynald, Losanna
Buscher Lea, Lüchingen
Cicurel Laurence, Yverdon-les-Bains
Muoth Susi, Weiningen
Oertli Daniel, Winterthur
Perroud Valérie, Losanna
Preining Stephanie, Berna
Rhyner Hans, Rüti
Scheck Patrick, Kaisten
Schwelger Toni, Muttenz

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Viktoriastrasse 21
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
www.posta.ch/giornale-online

Riproduzione consentita solo dietro esplicita autorizzazione della redazione.

Redazione
Emmanuelle Brossin, caporedattrice
Lea Freiburghaus
Sandra Gonseth
Claudia Iraoui
Sara Baraldi
Marie-Aldine Béguin

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico della Posta
Diana Guido

Grafica
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Dominic Büttner

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati personali o presso il Servizio personale competente

Pensionati:
Per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Servizio indirizzi, casella postale 528, 3000 Berna 25

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– all'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: tel. 058 448 50 63, e-mail: serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: tel. 058 448 50 63
Fondo del Personale: tel. 058 338 97 21

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

Primi risultati intermedi

Le delegazioni negoziali della Posta e dei sindacati sono giunte ad accordi su campo d'applicazione, durata del lavoro e sistema salariale.

Le delegazioni negoziali della Posta e dei sindacati sono giunte a un accordo sui temi del campo d'applicazione, della durata di lavoro e del sistema salariale. Si tratta di risultati intermedi provvisori. Gli organi decisionali di tutti i partner negoziali devono ancora approvare il risultato complessivo al termine delle trattative. Le trattative sul CCL Posta per Posta CH SA, PostFinance SA e AutoPostale Svizzera SA si concluderanno durante l'anno in corso. Le condizioni d'impiego delle società del gruppo saranno negoziate tra il 2014 e il 2015. **Thomas Brönnimann**, responsabile delle trattative per la Posta, traccia un primo bilancio.

Su quali temi le parti sociali hanno trovato un accordo?
Tra i vari aspetti su cui per il momento abbiamo raggiunto un'intesa vi è il CCL mantello per AutoPostale Svizzera SA, Posta CH SA e PostFinance SA. I collaboratori riceveranno da parte della loro SA un CCL che conterrà le disposizioni del CCL mantello. Il CCL Posta 2015 dovrà entrare in vigore nel 2015 ed essere valido fino al 2018. Entrambe le parti vogliono inoltre mantenere il piano sociale attuale.

Ci saranno cambiamenti a livello di salari?
Ogni anno lo 0,4 per cento della massa salariale sarà disponibile per un aumento salariale individuale. In questo modo intendiamo rafforzare la remunerazione delle prestazioni dei singoli collaboratori. L'aumento salariale automatico sulla base degli anni di esperienza verrà quindi soppresso. Per ogni livello di funzione dovrà essere definito un salario minimo che andrà a sostituire le attuali fasce salariali iniziali e a semplificare quindi il sistema. L'indennità del mercato del lavoro verrà integrata nel salario. In futuro, le indennità per lavoro notturno e domenicale dovranno essere assicurate presso la cassa pensioni.

Quali sono le novità riguardo alla durata del lavoro e alla partecipazione aziendale?
La durata regolamentare del lavoro resta di 42 ore settimanali. L'attuale settimana di compensazione sarà trasformata in una settimana di ferie, sempre nell'ottica di semplificare il regolamento. Per quanto riguarda la partecipazione aziendale, sarà possibile costituire una commissione del personale già a partire da 50 collaboratori anziché dai 100 attualmente necessari. La struttura delle commissioni specializzate resta invariata.

Che ne è di tutte le altre questioni? Quando saranno comunicati i risultati ai collaboratori?
Tutti gli altri temi sono ancora in corso di trattativa. Le parti sociali comunicheranno a tempo debito se avranno raggiunto altri risultati intermedi. ■

Domande? Scriveteci:
ccl@posta.ch

Corse gratis per i collaboratori

Maratona di Zurigo, 6 aprile 2014
Termine d'iscrizione: 24 febbraio 2014
☐ Running 42,195 km Tempo stimato:
☐ Running 10 km Cityrun Tempo stimato:

Giro Media Blenio, 21 aprile 2014
Termine d'iscrizione: 24 febbraio 2014
☐ Running 10 km Tempo stimato:
☐ Nordic walking (incl. walking) 17 km
☐ Nordic walking (incl. walking) 12 km
☐ Nordic walking (incl. walking) 6 km

Corsa cittadina di Lucerna, 3 maggio 2014
Termine d'iscrizione: 15 marzo 2014
☐ Running femminile 3,870 km Tempo stimato:
☐ Running maschile 5,640 km Tempo stimato:
☐ Nordic walking (incl. walking) 1,5 km

Grand Prix di Berna, 10 maggio 2014
Termine d'iscrizione: 15 marzo 2014
☐ Running 10 miglia Tempo stimato:
☐ Running 4,7 km Tempo stimato:
☐ Nordic walking (incl. walking) 4,7 km

Maratona di Winterthur, 1° giugno 2014
Termine d'iscrizione: 15 aprile 2014
☐ Running maratona Tempo stimato:
☐ Running mezza maratona Tempo stimato:
☐ Running 10 km Tempo stimato:
☐ Nordic walking 10 km
☐ Corsa amatoriale 5,2 km

Attenzione: per ragioni amministrative non possiamo rimborsare le spese di iscrizione già versate. Le iscrizioni vanno inoltrate agli organizzatori che vi invieranno la documentazione necessaria. Chi si iscrive, si impegna a partecipare. Verranno riscosse anche le quote di partecipazione di coloro che non si presentano alla partenza.

Cognome:
Nome:
N. di personale: *Anno di nascita:*
E-mail:
Via, n.:
Località:
Data / firma:

Inviare a:
La Posta Svizzera SA,
Gare podistiche K22, Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Nota:
potete iscrivervi anche direttamente su intranet su Piazza mercato > Ticket e manifestazioni.

A caccia di orsi polari

Il freddo non lo spaventa, così come una corsa di 40 chilometri. Il team leader René Nüesch ama le situazioni estreme.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Michelle Siegrist

Per la protezione dei corridori, tutti gareggiano a gruppi di due.

Correre per cinque ore, a meno 20 gradi e con un vento gelido attraverso l'innevata tundra nordica. Perché mai affrontare una prova così dura? «Perché ho sempre sognato di vedere un giorno un orso polare nel suo ambiente naturale», spiega René Nüesch. Lo scorso novembre, il 55enne team leader dell'ufficio di recapito Affoltern am Albis ha partecipato alla Polar Bear Marathon nella cittadina canadese di Churchill. Questa località sulla baia di Hudson è considerata la capitale mondiale degli orsi polari. Nei mesi di ottobre e novembre, gli orsi polari partono da qui per la caccia alle foche sulla banchisa. La probabilità di incontrare un orso affamato lungo il cammino è quindi relativamente alta.

Come in una cella frigorifera

Per questo motivo i 14 partecipanti corrono in gruppi e sempre accompagnati da un veicolo, nel quale possono rifugiarsi se dovesse effettivamente comparire un orso. «Purtroppo non è successo», ci informa deluso René. Il motivo? A fine novembre la banchisa era già così spessa che gli orsi erano già partiti da un pezzo per la loro battuta di caccia. Tuttavia, anche senza questa ciliegina sulla torta, la corsa è comunque spettacolare. A temperature così basse si rischia un congelamento degli arti e del viso; anche le palpebre possono congelarsi, soprattutto quando il vento soffia forte. «Quando ho girato al chilometro 23,4 per intraprendere la via del ritorno mi si è quasi bloccato il respiro», racconta. Arrendersi era assolutamente da escludere, ma il vento era così gelido che ha dovuto modificare la sua strategia di corsa.

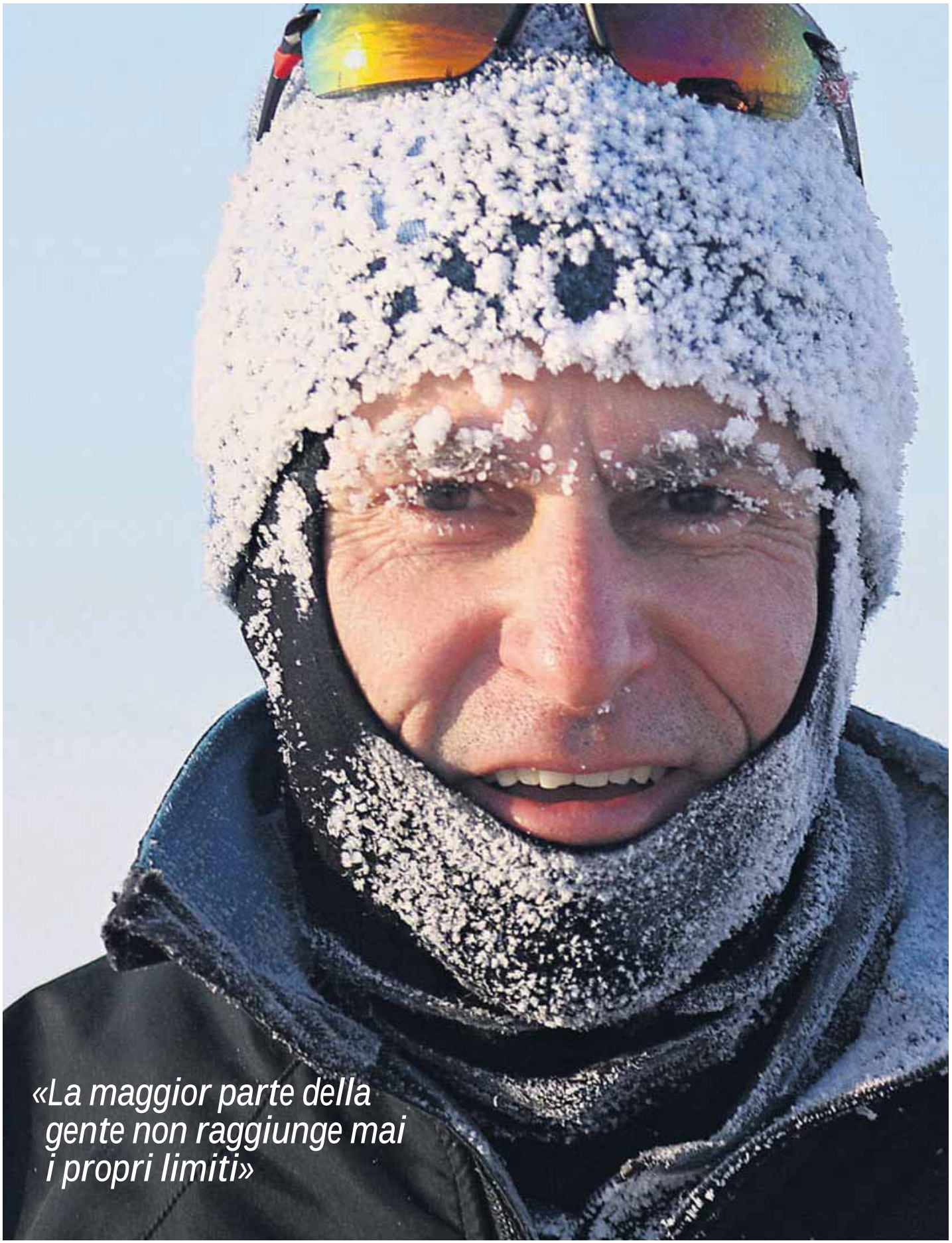
René non si è mai congelato fino in fondo, perché sa bene come ci si protegge dal freddo. Negli ultimi 30 anni ha accumulato molta esperienza partecipando quattro volte all'Iditasport Winter Triathlon in Alaska o durante il suo giro in bicicletta di 29 giorni lungo l'Iditarod, il percorso sul quale si svolge la celebre corsa con i cani da slitta, attraverso le sconfinate distese dell'Alaska. René Nüesch si è avvicinato allo sport quando aveva 24 anni, dopo che smise di fumare da un giorno all'altro.

Un nuovo inizio

Poi, una sera d'inverno del 2005, tutto cambiò. René Nüesch stava andando a una conferenza, quando un'auto che viaggiava a 80 km/h tamponò la sua senza frenare. Le conseguenze furono un grave colpo di frusta e il divieto di praticare sport per cinque anni. Per René, che era sempre in movimento, fu uno shock. «Col senno di poi, questo incidente è stata anche un'opportunità», afferma. In seguito, infatti, completò la formazione per divenire istruttore sportivo e scoprì un lato dello sport completamente diverso, dove non è importante raggiungere la massima prestazione, ma partecipare e divertirsi.

Un capo scomodo

«La maggior parte della gente non raggiunge mai i propri limiti; ognuno di noi ha molto più potenziale di quanto non creda», sostiene René. Ciò che vale per lo sport, vale anche per il mondo del lavoro. Il team leader Nüesch esorta sempre il suo team di 20 collaboratori a intraprendere nuove strade per migliorare sempre. «Non appena qualcuno inizia ad adagiarsi, subito gli assegno nuovi compiti», spiega. Questo gli ha procurato la fama di essere un capo scomodo, ma molto apprezzato dai suoi collaboratori. Perché René è sempre il primo a dare il buon esempio, anche quando si tratta di far diventare i sogni realtà. Nel 2014 prenderà di nuovo parte alla Polar Bear Marathon, che si svolgerà prima e durerà più a lungo. Così, forse, il suo desiderio di vedere gli orsi polari tra i ghiacci si avvererà … ■



«La maggior parte della gente non raggiunge mai i propri limiti»

Le tre missioni della clinica delle lettere: rattoppare lettere danneggiate, completare gli indirizzi e cercare il destinatario.

Chirurghi e detective

Strappi, indirizzi incompleti o mancanti? Con precisione chirurgica e un fiuto da detective, nella clinica delle lettere si rattoppano buste e si cerca di trovare i legittimi destinatari degli invii.

Testo: Claudia Iraoui / Foto: Severin Nowacki

In questa clinica, i pazienti non arrivano in pericolo di vita, anche se talvolta sono ridotti piuttosto male. Con un po' di fortuna, basta qualche rattoppo effettuato da mani precise col nastro adesivo per rimediare a tutto. «Ogni giorno sui tavoli operatori della clinica delle lettere arrivano un migliaio di invii danneggiati, ossia meno dello 0,02% del totale di lettere trattate al Centro lettere di Härkingen», spiega Charles Herren, sostituto team leader della clinica delle lettere di Härkingen. Le lettere leggermente danneggiate vengono rattoppate e, insieme a una lettera di scuse, infilate in una guaina di plastica e reinserite nel processo di spartizione; gli invii gravemente danneggiati invece vengono rinviati al mittente con un francobollo pari all'importo pagato per l'invio a titolo di risarcimento del danno subito.

Lettere cadute in rifiuto

Oasi di calma nella cacofonia del centro lettere, come fa notare lo stesso Herren, in realtà la clinica ha un nome improprio. «Riparare gli invii danneggiati è solo una piccola parte del nostro lavoro», sottolinea Herren. Qui vengono convogliate le cosiddette lettere cadute in rifiuto, che i postini non hanno potuto recapitare per le più

Un mazzo di chiavi fuoriuscito dalla busta.

Le lettere per la clinica delle lettere vengono raccolte diverse volte al giorno.

svariate ragioni (trasloco, decesso, termine dell'ordine di rinvio) e quelle di cui le macchine di spartizione non riconoscono l'indirizzo perché incompleto o addirittura mancante. In questo ultimo caso, le macchine spartitrici espellono le buste che vengono raccolte e portate regolarmente ai detective della clinica delle lettere. Ripartiti su tre turni, i 20 collaboratori e collaboratrici tentano di trovare nel sistema KDP (banca dati dei clienti della Posta) l'indirizzo del destinatario.

Qualora mittente e destinatario latitino sulla busta, le lettere devono essere aperte. «In media ai nostri collaboratori, debitamente formati, occorre un minuto per capire da una lettera chi sia il legittimo destinatario. Quel che viene scoperto resta logicamente segreto, perché i collaboratori sottostanno al segreto professionale», spiega Charles Herren. Sotto la sua egida, a Härkingen vengono esaminati ogni giorno tra le 1000 e le 2000 lettere cadute in rifiuto. Nell'80% dei casi è possibile risalire ai dati mancanti e recapitare la lettera. Per circa 300 invii, le ricerche non danno i frutti sperati: saranno riposti per i prossimi due mesi nell'archivio, nella speranza che un mittente o destinatario si faccia vivo e si identifichi come legittimo proprietario.

Oggetti smarriti, oggetti trovati

È incredibile tutto quello che la gente mette nelle buste: chiavi, chiavette di memoria, denaro. La spartitrice spesso espelle le buste contenenti oggetti a partire da un certo spessore. Nel migliore dei casi si produce solo uno strappo, nel peggiore il contenuto esce dalla busta e diventa un oggetto smarrito. Beatrice Aussieker fa una cernita dei nuovi arrivi: da un lato gli oggetti il cui proprietario può essere individuato: «Molti mazzi di chiavi sono muniti di targhetta per il servizio di ritorno chiavi e possono essere spediti al fornitore del servizio; le carte di credito e plastificate possono essere rinviate alla società che le ha emesse. Spediamo portafogli e documenti d'identità smarriti, come passaporti, carte d'identità o permessi di soggiorno, agli uffici degli oggetti smarriti di Olten, Aarau, Berna, Lucerna o Basilea. Il resto invece va oltre Gottardo, al Centro degli oggetti trovati della Posta, a Chiasso». ■

Charles Herren cerca il numero postale di avviamento nel sistema KDP.

Illustrazione: Massimo Milano

Il VIP e la Posta

Seraina Rohrer

Direttrice delle Giornate di Soletta.

Quando ha spedito la sua ultima lettera?
Subito dopo le Giornate di Soletta: ho l'abitudine di ringraziare i nostri ospiti d'onore per l'impegno profuso inviando loro cartoline scritte a mano. Ci tengo molto!

Conosce il suo postino per nome?
Sì, è una persona estremamente simpatica.

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale?
Quattro volte all'anno, quando imposto i pacchi per i miei figliocci che vivono all'estero. Durante le Giornate di Soletta c'è qualcuno che va in posta tutti i giorni.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo?
Da anni prediligo le fatture elettroniche. Apprezzo molto il fatto di poter fare i pagamenti anche dopo gli orari di apertura degli sportelli.

Qual è il suo prodotto postale preferito?
Mi piacciono i francobolli con un soggetto di mia scelta.

La tratta più bella che ha percorso in autopostale?
Quella che va da St. Moritz a Lugano passando da Bergell è spettacolare!

Giallo come...
Le Giornate di Soletta! E naturalmente il documentario «More Than Honey» di Markus Imhoof, vincitore del Prix du Public nel 2013. ■

Corsi del fondo di solidarietà

I collaboratori soggetti a un contratto collettivo di lavoro (CCL) che non fanno parte di un sindacato contraente versano ogni mese un contributo di solidarietà. Questo contributo è impiegato esclusivamente per coprire i costi legati all'elaborazione di convenzioni come il CCL e i piani sociali, o di altri negoziati (ad esempio le trattative salariali). Il contributo è inteso come compenso per le condizioni di lavoro negoziate dai sindacati a beneficio di tutto il personale. È prassi comune che i collaboratori che non aderiscono a un sindacato versino contributi di solidarietà. Grazie al fondo, inoltre, i collaboratori possono beneficiare di determinati eventi di formazione continua organizzati dai sindacati. Si tratta di corsi aperti anche ai collaboratori non iscritti a un sindacato ai quali viene trattenuto dal salario il contributo di solidarietà. Nel 2014 potranno essere addebitati al fondo dei contributi di solidarietà i seguenti corsi in lingua tedesca, oltre a quelli in lingua francese riportati sui siti internet dei sindacati. ■

transfair

Corso	Durata	Costo in CHF*	Date
Empowerment	2 giorni	760.–	8.5.– 9.5.2014
Resilienz - Oder wie genau macht es ein Stehaufmännchen?	2 giorni	830.–	2.6.– 3.6.2014
Eine klare Haltung I - Körpersprache am Arbeitsplatz	2 giorni	860.–	15.6.– 16.6.2014
Eine klare Haltung II - Körpersprache am Arbeitsplatz, Aufbau- und Vertiefungskurs	2 giorni	860.–	18.9.– 19.9.2014
Mit Zielen umgehen	2 giorni	940.–	12.– 13.5.2014

* I costi sono a carico del fondo dei contributi di solidarietà.
Iscrizione ai corsi sul sito **www.formation-arc.ch**

syndicom

Corso	Durata	Costo in CHF*	Date
Politische Zusammenhänge verstehen	2 giorni	1100.–	17.11.– 18.11.2014
Wie funktioniert die Altersvorsorge?	1 giorno	440.–	22.5.2014
Rentenplanung: Welches Einkommen habe ich im Alter?	1 giorno	440.–	10.4.2014
Welche Sozialversicherungen greifen bei Krankheit, Unfall oder Invalidität?	1 giorno	440.–	25.11.2014
Einführung ins Arbeitsrecht	2 giorni	880.–	11.9.– 12.9.2014
Gesund bleiben am Arbeitsplatz, Basisseminar	2 giorni	1100.–	28.4.– 29.4.2014
Gesund bleiben am Arbeitsplatz, Aufbauseminar	2 giorni	1100.–	24.11.– 25.11.2014
Als Chauffeur/Chauffeuse gesund bleiben	1 giorno	440.–	19.3.2014 6.11.2014
Ein schwieriges Gespräch steht bevor	1 giorno	440.–	25.11.2014
Älter werden im Beruf	2 giorni	1100.–	18.2.– 19.2.2014 29.4.– 30.4.2014 22.10.– 23.10.2014

* I costi sono a carico del fondo dei contributi di solidarietà.
Iscrizione ai corsi sul sito **www.movendo.ch**

Le Olimpiadi della Posta

Gli apprendisti impiegati di commercio al dettaglio hanno organizzato un congresso di vendita, con grande impegno e spirito sportivo.

Testo: Maria Di Marco / Foto: Isabelle Favre

Olimpiadi della Posta: all'insegna di questo titolo promettente, sabato 8 febbraio 2014, si è svolto il congresso di vendita organizzato dagli apprendisti impiegati di commercio al dettaglio del terzo anno. Nelle strutture del Politecnico di Losanna, i giochi sono stati aperti da Benjamin Cervoni, l'apprendista che ha moderato la giornata. La fiamma olimpica — finta, per ovvi motivi di sicurezza — è stata accesa da una ragazza in formazione.
Gli invitati sono stati entusiasti del dinamismo di questi giovani che, proprio come le delegazioni sportive alla cerimonia di apertura dei giochi olimpici, hanno sfilato per raggiungere le postazioni da cui hanno mostrato a genitori, formatori, responsabili e attori della formazione professionale le attività preparate per animare la giornata.
Sono stati proposti quattro workshop interattivi: SwissSkills, la sicurezza nella vendita, le prospettive dopo l'apprendistato e la scelta dei prodotti venduti alla Posta. Non è mancato l'aspetto ludico: alcuni apprendisti, armati di una console Wii, hanno messo alla prova gli sportivi «in pantofole» in alcuni stand. Il tutto è stato coronato da un concorso.
Le persone in formazione hanno saputo presentare i temi con professionalità: 30 giovani su un podio, a dimostrazione che alla Posta i giovani valgono oro! ■

La tedofora accende il fuoco alle Olimpiadi della Posta. No, quello a destra non è Yuri Podladtchikov...

Workshop sulle merci pericolose.

I consigli del maestro funambolo

Testo: Olivier Aebischer / Foto: Sophie Frei

Tempo di dimostrazione: il funambolo Freddy Nock sulla *slackline*.

2600: è il numero di infortuni capitati ai collaboratori della Posta l'anno scorso a causa di un passo falso, un inciampo o uno scivolamento durante il tempo libero. Ciò significa 2600 consulenze mediche e assenze dal lavoro. La gestione delle salute in azienda della Posta fa il possibile per ridurre questa cifra. Ha lanciato una campagna di prevenzione sul tema «Equilibrio» e per l'occasione ha invitato il funambolo Freddy Nock.
A Berna, Losanna e Bellinzona Freddy Nock ha mostrato ai collaboratori della Posta cosa si può fare allenandosi. Ai collaboratori non si chiede di diventare degli assi di sport estremi: secondo gli esperti della Suva e l'Ufficio per la prevenzione degli infortuni, bastano piccoli esercizi con la *footbag* o il *balance disc* per migliorare il proprio equilibrio. È infatti la premessa per ritrovare l'equilibrio quando si fa un passo falso, si inciampa o si scivola, evitando così di ferirsi. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

PostMail
Bräm Hans Peter, Baden
Heiniger Johann, Zürich
Lichtensteiger Rudolf, Härkingen
Niederdorfer Mario, Aarau
Stössel Hanspeter, Zürich

PostLogistics
Biner Stephan, Genève

Rete postale e vendita
Schwyn Esther, Schaffhausen

40 anni

Personale
Lässer Marlène, Bern

PostMail
Argon Helene, Härkingen
Beeri Pierre-André, Eclépens
Bétrisey Jean-Luc, Vercorin
Biderbost Jean-Daniel, Gingins
Brunner Niklaus, Flawil
Constantin Jean-Bernard, Conthey
Geinoz Huguette,
Le Grand-Saconnex
Lüchinger Richard, St. Gallen
Nauer Xaver, Rorschach
Plattner Thomas, Basel
Schneeberger Otto, Härkingen
Tschudi Markus, Zürich-Mülligen
Vergari Jean-Claude, Carouge GE
Widmer Alois, Bazenheid
Wohler Hans, Baden

PostLogistics
Hirschi Stefan, Ostermundigen
Wunderlin Rudolf, Basel

Rete postale e vendita
Bill Ruth, Moosseedorf
Ferroni Marilena, Lugano
Löffel Patricia, Bôle
Widmer Alois, Kirchberg SG

Swiss Post Solutions
Herren Rudolf, Bern

Piazza mercato
Da adesso la rubrica «Piazza mercato» è consultabile soltanto in intranet: Piazza mercato > Privato > Piccole inserzioni.

Tanti auguri!

100 anni
Köhlin Walter, Bremgarten (7.3.)

95 anni
Loetscher Robert, Lausanne (21.3.)
Pilloud Cécil, Marchissy (17.3.)

90 anni
Benz Ernst, Horn (2.3.)
Berset Marthe, Meyrin (5.3.)
Bruschi Ezio, Giubiasco (25.3.)
Delay Aimée, Lausanne (21.3.)
Durret Lucienne, Lausanne (24.3.)
Gueissaz-Gremaud Claude,
Ste-Croix (24.3.)
Hasler Theodor, Schaffhausen (28.3.)
Liechti Paul, Bütschwil (10.3.)
Mattli Georg, Zürich (23.3.)
Obert Heinrich, Vitznau (24.3.)
Pabst Anton, Riehen (23.3.)
Roelli Rudolf, Kriens (5.3.)
Schällibaum Josefine, Luzern (8.3.)
Schwizer Othmar, Neuhausen am
Rheinfall (4.3.)
Stauffer Alfred,
Valeyres-sous-Montagny (1.3.)
Stenz-Hansjacob Fridolin,
Arlesheim (5.3.)
Wallimann Balz,
Alpnach Dorf (28.3.)
Wyss Marcelle, Fribourg (19.3.)

85 anni
Albisser Adolf, Willisau (12.3.)
Alig Josef, Trun (30.3.)
Augsburger Anne-Marie,
St-Blaise (16.3.)
Beeler Karl, Urdorf (24.3.)
Bruder Werner, Bern (10.3.)
Ceschi Casimiro, Cavigliano (10.3.)
Dessauges André, Renens (20.3.)
Dugon Gilbert, Bofflens (28.3.)
Freiburghaus Eliane, Genève (1.3.)
Graber Werner, Basel (14.3.)
Graf Fredy, Biel (8.3.)
Hugi Hans-Rudolf,
Niederwangen b. Bern (10.3.)
Hügi Willy, Paradiso (8.3.)
Isenschmid Kurt, Güttingen (4.3.)
Kaess Marie Louise, Basel (19.3.)
Kaufmann Josef, Gattikon (14.3.)
Kienast Hans,
Stein am Rhein (13.3.)
Knöpfel Sonja, Zürich (24.3.)
Lieberherr Emil, Ebnat-Kappel (1.3.)
Meili Berty, Zürich (27.3.)
Morgenthaler Rösli,
Frauenfeld (2.3.)
Mueller Germain, Fontenais (17.3.)
Nussbaumer Lily, Neuchâtel (29.3.)
Pannatier Berthe, Meyrin (30.3.)
Petitprin René, Genève (28.3.)
Rathgeb Eduard, Wohlen AG (28.3.)
Rettich Ida, Bad Zurzach (27.3.)
Rey Lucette, Genève (10.3.)
Riederer Paul, Zürich (7.3.)
Rifa Joseph, Frankreich (1.3.)
Ruckstuhl Franz, Sursee (1.3.)
Sahli Christian, Uettligen (20.3.)
Schläppi Hans, Innertkirchen (7.3.)
Segginger Klara, Basel (13.3.)
Soguel Charles, Vallorbe (18.3.)
Spadini Armando, Minusio (27.3.)
Stämpfli Annamarie,
Landquart (4.3.)
Thierrin Jean, Gümligen (17.3.)
Vuilleumier Bruno Hauterive (7.3.)

80 anni
Aeby Jean-Michel, Villiers (8.3.)
Albisser Werner, Ebikon (18.3.)
Bättig Eduard, Horw (9.3.)
Baudin Michel, Lonay (31.3.)
Baumann Théophil, Attelwil (27.3.)
Bircher Joseph, Längenbühl (28.3.)
Blatter Leonie, Chippis (21.3.)
Bohnenblust Rudolf, Bern (11.3.)
Choffat Marguerite, Renens (25.3.)
Del Sastre Jorge, Spanien (17.3.)
Erard Pierre,
Yverdon-les-Bains (3.3.)
Fasel Lucy, Pully (4.3.)
Fischer Alice, Niederwil AG (5.3.)
Fluri Priska, Cormondrèche (13.3.)
Fontana Jon Arthur,
Samedan (18.3.)
Gerber Hans, Bern (6.3.)
Gmür Benno, Glarus (13.3.)
Graber René, Bern (21.3.)
Hanselmann Kurt,
Mannenbach-Salenstein (21.3.)
Heuberger Josef, Dübendorf (14.3.)
Huber Dora, Siegershausen (24.3.)
Hück William, Epalinges (14.3.)
Irniger Anton, Spreitenbach (8.3.)
Item Johannes, Zürich (30.3.)
Jeannerat Elfriede, Montenol (6.3.)
Juillard Marcel, Basel (6.3.)
Kramer Hedwig, Denges (23.3.)
Küng Josepha,
Münchenstein (29.3.)
Liechti Jean-Pierre, Port (25.3.)
Lüscher Peter, Oftringen (1.3.)
Mahon Jean, Lajoux (26.3.)
Maillard Marcel, Lausanne (28.3.)
Meier Alfred, Zuchwil (13.3.)
Moser Marie, Zürich (20.3.)
Panchaud Gérard, Lausanne (7.3.)
Paris Ida, Basel (6.3.)
Pedrazzoli Beda, Gattikon (14.3.)
Riedi Heinz, Winterthur (24.3.)
Schellenberg Heinrich,
Thailand (26.3.)
Schmid Martha, Ernen (28.3.)
Stohler-Schweizer Lonni,
Arboldswil (23.3.)
Suter Josef, Luzern (31.3.)
Teufer Josef, Zürich (6.3.)
Vetterli Walter, Wagenhausen (7.3.)
Vuadens Marceline, Miex (12.3.)
Waldburger Vreni,
Rehetobel (25.3.)
Weiss Heinrich, Degersheim (2.3.)
Wicki Verena, Rain (4.3.)
Wicky Franz, Muttenz (14.3.)
Zäch Werner, St. Gallen (22.3.)
Zufferey René, Chippis (30.3.)

75 anni
Anderegg Pius, Zürich (10.3.)
Arnet-Matt Johann, Kriens (15.3.)
Bachofen-Jud Veronika,
Uetliburg (13.3.)
Bichsel Fritz,
Bremgarten b. Bern (16.3.)
Bodmer Francis, Lausanne (22.3.)
Brunner Lothar, Naters (17.3.)
Brunner-Johner Walter,
Wattwil (22.3.)
Büschlen Wilhelm, Hinwil (12.3.)
Citino Agostino, Lausen (29.3.)
Corminboeuf-Marmy Joseph,
Meinier (19.3.)
Cossetto Jean, Villeneuve (19.3.)
Débieux Gérard, Genève (14.3.)
Domon Roger, Pontenet (3.3.)
Erb Meinrad, Metzerlen (24.3.)
Frey Josef, Lenzburg (28.3.)
Gaspoz Antoine,
Les Haudères (20.3.)
Gautschi Eugen, Reinach AG (25.3.)
Gerber Fritz,
Homberg b. Thun (30.3.)
Gigandet Antoine, Neuchâtel (24.3.)
Gilliard Rémy, Echichens (4.3.)
Glaus Karl, Zürich (10.3.)
Godel Irene, Fribourg (23.3.)
Henchoz Samuel,
Villard-sur-Chamby (14.3.)
Hurni Walter, Lamboing (9.3.)
Imhof-Carneiro da Costa Frederic,
Petit-Lancy (30.3.)
Inderbitzin Gertrud, Riehen (19.3.)
Lanz Verena, Belp (31.3.)
Leoni Carla, Cavigliano (4.3.)
Lott Max, Dietikon (5.3.)
Lüscher-Sfiligoi Rosanna,
Olten (5.3.)
Mordasini Balmelli Candido,
Massagno (12.3.)
Moret Michel,
La Chaux-de-Fonds (2.3.)

Mühlethaler-Hänni Ursula, Märstetten (26.3.)
Muoser Martin, Schattdorf (4.3.)
Nyffeler Otto, Recherswil (12.3.)
Pezouvanis Ioannis, Genève (14.3.)
Queloz Michel, Bienne (7.3.)
Raschle Wilhelm, Bütschwil (18.3.)
Rosselli-Trenta Marisa, Claro (8.3.)
Rosset-Morel Gérald, Renens (7.3.)
Roth Werner, Gohl (21.3.)
Ruffieux Louisa, Echarlens (12.3.)
Scheuber Anton, Lostorf (23.3.)
Schnellmann Elsbeth, St. Gallen (31.3.)
Scolari Dario, Riazzino (23.3.)
Spycher Thomas, Steffisburg (16.3.)
Stalder Bernard, Savièse (16.3.)
Stalder-Kobler Franz, Engi (21.3.)
Steiner-Baumgartner Hanspeter, Kirchberg BE (17.3.)
Stettler Peter, Kaufdorf (31.3.)
Tanner Fritz, Langenthal (27.3.)
Terry Jacqueline, Vouvry (14.3.)
Trachsler Hans, Uster (23.3.)
Trisconi Claudia, Iragna (21.3.)
Trittibach Peter, Steg im Tösstal (6.3.)
Ulveling Emma, Zürich (30.3.)
Vaccaro Salvatrice, Wettingen (3.3.)
Vial Francis, Genève (23.3.)
Vital Meta, Scuol (9.3.)
Vogt Ulrich, Gontenschwil (31.3.)
Von Moos Alfred, Stalden (Sarnen) (12.3.)
Weidmann Emil, Embrach (18.3.)
Weiss Roger, Lausanne (11.3.)
Wüthrich Fritz, Schüpfen (29.3.)
Zingg Berta, Starrkirch-Wil (3.3.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA

Baumann Werner, Zürich
Della Vedova Flavia, Zürich
Ferreira Rodrigues Angelina, Petit-Lancy
Hofmann Willi, Bern
Hutter Anna, Diepoldsau
Jütz Marlise, Arth
Vercellini Denise, Courtepin

PostMail

Berruex Paul, Neuchâtel
Cadetg Hans, Chur
Dominguez Rosa, Zürich-Mülligen
Edelmann Bruno, Amriswil
Fenner Verena, Waltalingen
Greco Usa, Eclépens
Hefti Elisabeth, Sulgen
Hofstetter Sonja, Nänikon
Käser Margrith, Eschlikon TG
Lindegger Peter, Zürich
Montuori Vincenzo, Genève
Morais Alexandre, Zürich-Mülligen
Morel Jean-Bernard, Grolley
Ramos Pilar, Basel
Richiger Hans-Ulrich, Zürich
Sa Duarte Cuanoud Benilde, Genève
Schmidli Arthur, Schwanden GL
Schneider Verena, Grosshöchstetten
Simeth Claude, Genève
Walther Josef, Härkingen
Wehrli Christian, Gossau SG
Zingre Olluri Chantal, Eclépens

PostLogistics

Aeschlimann Walter, Thun
Büchi Peter, Pratteln
De Matteo Giuseppe, Härkingen
Hager Urs, Schaffhausen
Müller Bruno, Schaffhausen
Suhner Mariana, Frauenfeld

Rete postale e vendita

Baumann Cäcilie, Bad Zurzach
Bérard Marianne, Vollèges
Bralla Maria, Tesserete
Ceronetti Antonello, Novazzano
Diehm Eduwiges, Cham
Gigon Yolande, La Ferrière
Gränicher Heidi, Mellingen
Hochuli Peter, Schaffhausen
Lionello Marco, Wil SG
Mathis Elsbeth, Pfäffikon ZH
Meier Werner, Zürich
Morisoli Gianni, Ticino
Ringgenberg Verena, Köniz
Roder Ursula, Schüpfen
Stebler Elisabeth, Huttwil

AutoPostale

Bänninger Fritz, Embrach
Volken Elmar, Brig

Swiss Post Solutions

Brunner Hans-Rudolf, Luzern
Schwendimann Edith, Bern
Stalder Rosmarie, Kriens

Pubblicità

Condoglianze

Personale attivo

PostMail

Follonier Aldo, Sion, né en 1958

PostLogistics

Kämpf René, Biel/Bienne, geb. 1958

Pensionati

Aeschbach Paul, Riehen (1927)
Berclaz Edmund, Sierre (1935)
Cevey-Despond Simone, Senarclens (1952)
Erismann Hans, Safenwil (1938)
Fässler Maria, Appenzell (1924)
Frésard Marcelin, La Chaux-de-Fonds (1954)
Guggisberg Werner, Bern (1934)
Härdi Rudolf, Buchs AG (1930)
Hängärtner Paul, Rafz (1937)
Jeanmonod François, Bolligen (1969)
Käslin-Wörndle Hans, Wettingen (1925)
Keller Annelies, Uebeschi (1928)
Knöpfli Hans Otto, Zürich (1927)
Koller Joseph, Moutier (1944)
Mäder Josef Erich, Boswil (1931)
Monod Christian, Chesières (1944)
Müller René, Rohr AG (1931)
Nasciuti Elio, Bellinzona (1925)
Odermatt Balz, Niederrohrdorf (1933)
Pellet Pierre André, La Tour-de-Peilz (1948)
Pochon Robert, Léchelles (1922)
Rickli Hans, Glarus (1928)
Semadeni Alberto, S. Carlo GR (1949)
Vouilloz Modeste, Ravoire (1928)
Wallimann Theodul, Horgen (1934)

© François Wavre

Il nostro impegno per la sostenibilità.

«Vado a lavorare a piedi ogni giorno da Obernau a Kriens. Percorro 9 chilometri al giorno, vale a dire 2000 chilometri all'anno. Non ho l'auto e altrimenti uso i mezzi pubblici. Questo è il mio contributo per l'ambiente».
Claudia Schnyder, addetta al recapito a Kriens

La Posta si muove in modo sostenibile: con circa 5000 scooter elettrici alimentati a elettricità ecologica e 129 autofurgoni a biogas, ogni anno percorre nel recapito quasi 22 milioni di chilometri con energie rinnovabili.

pro clima
posta.ch/clima
Siamo passati ai fatti